



372

372
Fould Consuelo
(Colonia 1862 - Parigi 1927)

"Ritratto dello scultore Mathieu Meusnier"
olio su tela (cm 80x55)
Firmato e dedicato in alto a sinistra
(difetti)

€ 1.000/1.100

L'incontro fra la pittrice Consuelo Fould e lo scultore Mathieu Meusnier (1824-1896) si deve alla madre della donna, Joséphine Wilhelmine Simonin (1831-1919).

La Simonin, nota anche con il nome d'arte di Gustave Haller, diede alle due figlie, Consuelo e Achille Valérie, una formazione artistica spiccatamente proto-femminista, non solo nella maschilizzazione del proprio nome, ma anche nella scelta delle arti meno accessibili alle donne.

Fu in questo contesto che decise di intraprendere la professione di scultrice a partire dal 1857 esponendo ai Salons parigini, sotto la guida, appunto, di Mathieu Meusnier.

Lo scultore divenne di casa, poichè nel frattempo la Simonin lasciò il padre di Consuelo Fould iniziando una relazione con il Principe Stirbey, mecenate nientemeno che di Jean-Baptiste Carpeaux (1827-1875), il più celebre scultore francese dell'epoca.

Consuelo Fould si trovò così in un contesto di primo piano e, oltre a divenire allieva di Léon Comerre, iniziò ad imporsi nel genere della ritrattistica, immortalando diversi artisti legati al contesto familiare, come la famosa Rosa Bonheur.

Il ritratto di Mathieu Meusnier nasce quale momento informale, con lo scultore colto maturo, una mano in tasca e l'altra che mette in mostra l'anello al mignolo; particolari accattivanti e dalla pittura tutt'altro che sprovveduta, ma capace di dialogare alla pari con i maggiori ritrattisti dell'epoca, Bonnat in testa.

373
Giacomo Grosso
(Cambiano 1860 - Torino 1938)

"Studio per il ritratto di Virginia Reiter"
olio su tavola (cm 45x22.5)
Firmato in basso a sinistra
Al retro: cartiglio

Provenienza:
Avv. Guglielmo Grosso. Cartiglio al retro

€ 2.000/2.200

374
Ezelino Briante
(Napoli 1901 - Roma 1971)

"Marina con scogli"
olio su tela (cm 100x150)
Firmato in basso a sinistra
(difetti)

€ 1.200/1.500



373